

# Un cielo movimentato

Il settore aeronautico svizzero, al pari di quello aerospaziale, riveste un ruolo di primaria importanza nell'ambito dell'economia della Confederazione.



**G**rande è l'importanza del trasporto aereo per l'economia svizzera, con un valore di quasi 10 miliardi di franchi, pari a circa l'1,8% del prodotto interno lordo: «L'aviazione civile offre oggi impiego a circa 180mila collaboratori, e il suo valore aggiunto supera i 30 miliardi di franchi svizzeri», fa notare Paul Kurrus, presidente di Aerosuisse, associazione mantello dell'aeronautica e del comparto aerospaziale svizzeri che, fondata nel 1968, ha sede a Berna,

La Federazione raggruppa più di 140 imprese e organizzazioni in tutta la filiera: compagnie aeree di linea e charter, aeroporti e aerodromi, i controllori del traffico aereo, imprese di manutenzione, società attive nella fabbricazione di velivoli e di



Paul Kurrus, presidente di Aerosuisse.

componenti per l'industria aeronautica, e così via: «Inoltre scuole di pilotaggio, e varie imprese attive nel vasto campo dei servizi inerenti il mondo dell'aeronautica e tutte le associazioni che, direttamente o indirettamente, collaborano a questo settore», precisa Paul Kurrus.

«Aerosuisse esercita la propria influenza sulla legislazione del settore aeronautico con l'obiettivo di migliorare la competitività internazionale della Svizzera e favorire una crescita a medio e lungo termine del comparto aerospaziale svizzero», puntualizza il Presidente della Federazione, che rappresenta gli interessi comuni dei suoi attori e presenta al pubblico i punti di vista del settore in maniera unificata e armoniosa.

Benv  
della

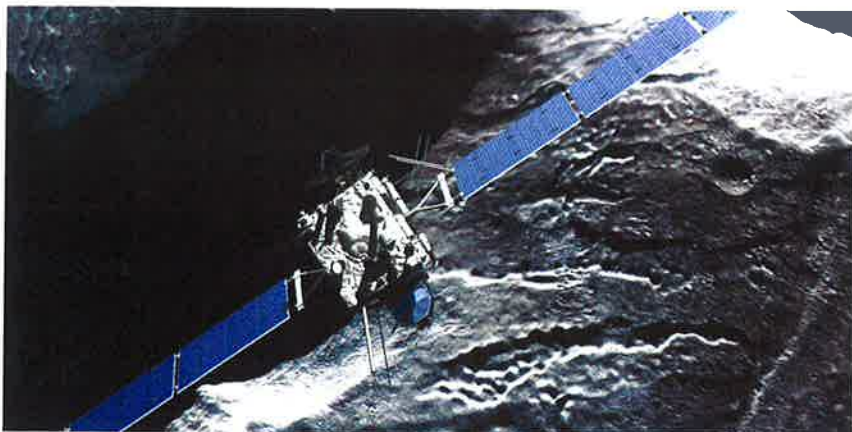
Benve

Oggi esis  
ambiente  
dove puc  
Intelligen  
Manager  
Il segreto  
che ti  
personal  
scorecar  
utilizzarl  
semplice  
come è f  
funziona  
offre le s

Prenc

www.

## Un impegno 'spaziale'



La Svizzera ha anche una piccola, ma potente industria aerospaziale, un comparto che, in tutta Europa, impiega oltre 30mila persone. Del resto, la Confederazione ha preso parte in maniera attiva, e fin dall'inizio, alle attività aerospaziali europee ed è tra i membri fondatori dell'Esa, l'Agenzia spaziale europea, costituita nel 1975 e incaricata di coordinare i progetti spaziali di venti paesi europei.

Ogni anno il nostro Paese partecipa, con 230 milioni di franchi, alle attività di Esa, posizionandosi all'ottavo posto fra i paesi contribuenti. Da notare come, in totale, l'industria aerospaziale elvetica realizza una cifra d'affari pari a circa 230 milioni di franchi, e il settore impieghi circa 800 collaboratori altamente qualificati.

In particolare, il ruolo della Svizzera nell'ambito dell'Esa è dedicato al perfezionamento e alla realizzazione dei sottosistemi per l'impiego nello spazio. Il portafoglio di prodotti è ampio e si estende dalle carenature 'payload' alle strutture di componenti ottici, meccanici ed elettronici, dagli strumenti scientifici alle attrezzature a terra. Già a bordo del primo satellite europeo, Esro-1, si trovava parecchia tecnologia svizzera. Ricordiamo come Esro-1 sia stato lanciato nello spazio nel 1968, con lo scopo prioritario di studiare le radiazioni solari e cosmiche e le loro interazioni con la Terra. Viceversa, l'esempio più recente di collaborazione, che ha coinvolto un gran numero di società elvetica attive in ambito aerospaziale, riguarda l'atterraggio della sonda spaziale Rosetta (nella foto sovrastante) sulla cometa 67P/Tchourioumov-Guérassimenko che si trova attualmente a 510 milioni di chilometri di distanza dalla terra.

Foto sotto: l'export e l'import via aerea rivestono un'importanza fondamentale per l'economia elvetica.

traffico aereo verso gli Stati Uniti e in Europa. Senza un ulteriore miglioramento delle condizioni-quadro, i collegamenti attuali tra la Svizzera e i principali centri internazionali potrebbero risultare fortemente compromessi. Del resto, lo stesso Consiglio federale, nel suo rapporto sulla politica aeronautica svizzera, insiste molto nel puntualizzare il notevole peso dell'aviazione sul comparto economico elvetico», fa notare il presidente di Aerosuisse. Attualmente, oltre ai tre aeroporti nazionali - Zurigo, Ginevra e Basilea - il Paese annovera 11 aeroporti regionali, che coprono capillarmente il territorio: «Lugano-Agno, fino a due anni fa era l'aeroporto con il maggior numero di passeggeri trasportati, mentre Locarno, tra quelli senza traffico di linea, è il terzo a livello svizzero per volume di traffico aereo», segnala il presidente di Aerosuisse.

Alle varie strutture aeroportuali si affiancano poi 48 'piazze d'atterraggio': «I sei maggiori aeroporti oggi operativi in Svizzera, tutti membri della Siae (Swiss International Airports Association) sono Zurigo, Ginevra, Basilea, Berna, Lugano e San Gallo-Altenrhein: «Lugano-Agno movimentava 0,5 passeggeri per abitante della Regione e ciò significa - se paragonato con Berna-Belp, che si ferma, malgrado la pista più lunga e una maggiore distanza dagli hub internazionali, a 0,2 passeggeri per abitante - che soddisfa un chiaro interesse generale», sottolinea Paul Kurrus.

In totale, nel 2013 le strutture aeroportuali elvetiche hanno registrato un numero totale di passeggeri pari a 45,6 milioni: cifra che presenta un incremento del 2,3% rispetto all'anno precedente», spiega il presidente di Aerosuisse. «La Confederazione elargisce a favore dell'aviazione civile solo lo 0,24% della spesa federale: un importo davvero modesto, ma che d'altro canto dimostra come il settore aereo elvetico sia in grado di supportare, pressoché integralmente, i propri costi. Quale contropartita, chiediamo ai politici di sgravare il settore aereo dalle spese che non gli competono in maniera diretta», fa notare Paul Kurrus, «non è infatti logico che il settore debba farsi carico, ad esempio, dei costi correlati alla protezione dagli attacchi terroristici, una spesa che dovrebbe



«In quanto nazione orientata all'export, la Svizzera non potrebbe fare a meno di un trasporto aereo performante, un comparto molto molto ben sviluppato, sia per

quanto riguarda il trasporto passeggeri che quello merci», fa notare Paul Kurrus, «la concorrenza è tuttavia andata inasprendosi a seguito della liberalizzazione del

be essere finanziata dalla Confederazione. Lo stesso vale per la formazione, in quanto, contrariamente a quanto accade nella maggior parte degli altri settori economici, i piloti devono ad esempio farsi carico personalmente dei costi per la propria istruzione professionale». Per quanto riguarda il trasporto merci, con un volume annuale di 415mila tonnellate di merci movimentate, Zurigo resta il più grande aeroporto cargo in Svizzera, seguito da Basilea (con 94mila tonnellate) e da Ginevra (con 68mila). «In termini di valore - con oltre 90 miliardi di franchi svizzeri - le esportazioni per via aerea aeree rappresentano circa il 43% del totale delle merci esportate dal nostro Paese nel 2013. Il trasporto aereo si configura dunque al secondo posto fra le varie modalità di trasporto, subito dopo quello su gomma», puntualizza il presidente di Aerosuisse. Per quanto riguarda i principali paesi di destino dell'export elvetico, a guidare la classifica gli Stati Uniti, con 68mila tonnellate di merci, ossia il 25% delle esportazioni effettuate in modalità aerea: «in generale, il 55% delle esportazioni elvetiche riguarda l'in-

dustria della meccanica e i suoi componenti, l'elettronica, la metallurgia e il comparto orologiero. La quota restante è in linea di massima assorbita dai prodotti chimici e dell'industria farmaceutica», precisa Paul Kurrus.

Se l'economia svizzera è fortemente legata all'export, non bisogna dimenticare il turismo, strettamente collegato agli ospiti provenienti dall'estero: «Uno studio condotto dalla nostra Federazione indica come il 35% dei turisti raggiunga il nostro Paese in aereo, e la Svizzera faccia parte dei paesi nei quali la domanda di trasporto aereo a testa sia la più elevata», fa notare il presidente di Aerosuisse. Di conseguenza, l'economia e il comparto turistico del Paese richiedono un sistema di trasporto aereo sempre più efficiente, cui deve efficacemente collaborare tutta la rete di aeroporti, le varie compagnie aeree e le società di controllo del traffico aereo, che in Svizzera risulta uno dei migliori al mondo in termini di sicurezza: «Conformemente agli obiettivi politici in ambito aeronautico del Consiglio federale, il settore applica delle norme di qualità molto severe, specie

se paragonate a quelle applicate in ambito europeo», precisa il Presidente della Federazione. Gli aerodromi in Svizzera assumono grande importanza anche da un punto di vista formativo: «Sono oggi attive, in Svizzera, 142 scuole di pilotaggio, 124 scuole di volo libero e più di 400 club», puntualizza Paul Kurrus, che ricorda i numerosi sbocchi occupazionali offerti dal comparto: «la formazione, di base e continua del personale del comparto aeronautico, risultano fortemente caldeggiati dalla Confederazione. In Svizzera ci sono circa 12mila piloti che hanno beneficiato di questa infrastruttura formativa di eccellenza mondiale. Non esistono settori nei quali la formazione e l'aggiornamento delle competenze siano così forti come nel settore aeronautico, posizionandosi, ad esempio, allo stesso livello della medicina di punta», conclude Paul Kurrus, precisando come i piloti di linea debbano partecipare almeno otto volte all'anno a differenti prove d'esame che convalidino le loro qualifiche e l'abilitazione a volare.

Elena Steiger



## SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LA CLIENTELA EUROPEA

La nostra attività di consulenti assicurativi nel settore vita e per rischi tipici di una clientela High Net Worth crea il collegamento tra il cliente e i suoi obiettivi di pianificazione successoria, protezione dei beni e conservazione della ricchezza.

### OFFERTA PRODOTTI

PRIVATE INSURANCE / RENDITE / FINE ART / SPESE MEDICHE / YACHTING

### MERCATI COPERTI

ITALIA / UK / GRECIA / AUSTRIA / OLANDA / FRANCIA / TURCHIA / LATAM



TITANUS WEALTH PLANNING SAGL

LUGANO - LONDON - GENEVA

+41 91 2280361

[www.titanus.ch](http://www.titanus.ch)

[titanus@titanus.ch](mailto:titanus@titanus.ch)

